

giudice; darà l'autorizzazione a tutte e due, tranne il caso in cui si tratti di lite evidentemente ingiusta da una parte.

Ad ogni modo, alla materia si è provveduto con la legge sul Consiglio di Stato, che abbiamo approvato. È dichiarato nell'articolo 4 di quella legge che si dà ricorso al Consiglio di Stato anche pel merito delle deliberazioni delle autorità inferiori circa lo stare in giudizio.

In conseguenza la parte interessata ricorrerà al Consiglio di Stato e là troverà giustizia.

Presidente. Non vi sono proposte sull'articolo 31, tranne che l'aggiunta dell'onorevole Borgatta, che è la seguente:

“ Nessuno storno di fondi potrà effettuarsi nei bilanci, senza la preventiva autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa. ”

La Commissione dichiara di accettare questa aggiunta dell'onorevole Borgatta, non come articolo a parte, ma come ultima alinea dell'articolo 31.

Se non vi sono osservazioni, pongo a partito l'articolo 31 con l'aggiunta dell'onorevole Borgatta accettata dal Governo della Commissione.

(È approvato).

Questa discussione continuerà domani.

Comunicansi domande di interrogazione e di interpellanza.

Presidente. Debbo comunicare alla Camera alcune domande d'interrogazione e d'interpellanza.

La prima è un'interrogazione dell'onorevole Papa, al ministro delle poste e dei telegrafi.

“ Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro delle poste, sugli intendimenti del Governo riguardo alle nuove convenzioni postali commerciali marittime. ”

Essendó assente l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi, prego l'onorevole presidente del Consiglio di comunicargli questa interrogazione.

Crispi, presidente del Consiglio. Gliela comunicherò ed egli dirà se e quando vorrà rispondere.

Presidente. Viene poi una domanda d'interrogazione diretta all'onorevole ministro del tesoro dagli onorevoli Marin, Maffi e Sani.

“ I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro del tesoro quali provvedimenti intenda egli adottare affinché alle Società cooperative di lavoro sieno assicurati i benefici del-

l'articolo 4 della legge 11 luglio 1889 che ha modificato quella sulla contabilità dello Stato. ”

Chiedo all'onorevole ministro del tesoro, se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

Giolitti, ministro del tesoro. Posso rispondere anche subito, che è stata nominata una Commissione per studiare l'argomento, dovendosi in esecuzione di un ordine del giorno votato dal Senato pubblicare un regolamento in proposito.

Morin. Sono soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro, e mi auguro che la Commissione compia presto i suoi lavori.

Presidente. Gli onorevoli Sani e Gatti-Casazza hanno rivolto questa domanda d'interpellanza all'onorevole ministro dei lavori pubblici:

“ I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa al modo con cui intende di provvedere alle condizioni ben tristi attuali del Reno nell'intento di evitare grandi e continui disastri alla provincia di Ferrara. ”

Non essendo presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici prego l'onorevole presidente del Consiglio di comunicargliela.

Crispi, presidente del Consiglio. Sarà mia premura di farlo.

Presidente. Viene ora una domanda d'interrogazione dell'onorevole Imbriani, rivolta all'onorevole presidente del Consiglio ministro degli esteri.

“ Il sottoscritto muove interrogazione al ministro degli esteri circa lo sfratto da Trieste intimato al cittadino italiano Ferdinando Ulman. ”

Prego l'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli esteri di dichiarare se e quando intenda rispondere.

Crispi, ministro degli esteri. Mai.

Presidente. Il ministro dichiara che non accetta.

Imbriani. (Con forza) Io me ne appello alla Camera, e domando se è questo il modo di vilipendere le prerogative parlamentari. (Rumori). (Con forza). È una risposta indegna. (Rumori).

Presidente. Onorevole Imbriani, si calmi.

Imbriani. Non posso vedere violati i miei diritti. (Rumori).

Presidente. Onorevole Imbriani, i suoi diritti sono tutelati dal regolamento.

Imbriani. Prego il presidente di richiamare il ministro all'ordine quando si esprime in questo modo. (Rumori).